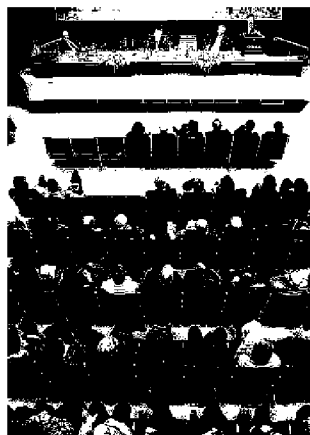


CONVEGNO | DATI FORNITI IN UN CONVEGNO

Entro il 2011 quattro nuovi alberghi a 4 stelle

I posti letto nelle strutture ricettive cittadine passeranno da 2900 a quasi quattromila



Turismo e città minori Il sottosegretario Michela Vittoria Brambilla e un momento del convegno.

Il sottosegretario Brambilla

«Benefici per Parma dall'Expo 2015»

■ Parma? Un gioiello da mettere in vetrina. Una città d'arte minore che deve valorizzare ma soprattutto promuovere le proprie eccellenze artistiche e gastronomiche, rendendole visibili e raggiungibili da chiunque.

Michela Vittoria Brambilla, sottosegretario per le Politiche di sviluppo e competitività del Turismo, ha le idee chiare. Intervenedo al convegno di ieri mattina «Il turismo nelle città minori», organizzato da Ascom Confcommercio e Federalberghi alla Camera di Commercio, sottolinea la necessità di far conoscere a livello internazionale

il «prodotto Parma».

Un'operazione che deve avvenire in maniera corale, evitando parcellizzazioni e sfruttando le azioni degli attori locali e del Governo. «Vogliamo dare una piena valorizzazione alle ricchezze del nostro Paese - afferma la **Brambilla** -. Splendide città come quella di Parma possono garantire una molteplicità di attrattive per il turismo, che vanno dall'arte al teatro Regio, dalla Fiera ai percorsi enogastronomici. Percorsi che racchiudono il fascino e la storia di territori come quello parmense. Per questo motivo è nostra fer-

ma intenzione valorizzare itinerari che portino ad una maggiore conoscenza di realtà come quella di Parma».

Anche l'Expo di Milano, la grande rassegna in programma nel 2015, porterà molteplici benefici al nostro territorio. «Stiamo creando pacchetti di viaggio e offerte integrate - aggiunge **Michela Vittoria Brambilla** - che riguarderanno anche Parma, una città che avrà un beneficio da Expo 2015 non solo a livello turistico. Sono infatti previste opere strutturali che toccheranno anche questa Regione». ♦ L.Mol.

Luca Molinari

■ Parma capitale dei 4 stelle. Entro la fine del 2011 è prevista l'apertura in città di quattro nuovi alberghi di alto livello (4 stelle appunto), che si andranno ad aggiungere agli 8 esistenti. Avranno in tutto 530 camere e oltre mille posti letto.

E' quanto emerge dai dati forniti dall'Ascom Confcommercio durante il convegno sul turismo nelle città d'arte minori di ieri

mattina alla Camera di Commercio. Queste nuove strutture andranno ad incrementare la ricettività esistente in città in maniera molto consistente. In particolare, le camere presenti a Parma passeranno da un totale di 1528 a 2058. I posti letto da 2907 a 3967, e gli alberghi da 25 a 29, se si escludono quelli a due e una stella (5).

La disponibilità alberghiera era cresciuta anche in questi an-

ni. Nel 2005, i posti letto disponibili erano 2580 (residence esclusi), l'anno successivo 2714, nel 2007 sono arrivati a quota 2807 e quest'anno 2907, 3038 coi residence.

Grazie alle nuove realizzazioni, i 4 stelle della città diventeranno 12, un numero di poco inferiore a quelli con una stella in meno (16). Non solo. Già primi per quantità di camere (725 contro 627) e posti letto (1439 contro



1140) rispetto ai 3 stelle, con l'entrata in funzione dei nuovi esercizi, gli alberghi con 4 stelle considereranno ulteriormente il loro primato in questa significativa classifica.

Federalberghi non vede però con favore queste nuove aperture, come spiega il presidente nazionale Bernabò Bocca. «Non siamo d'accordo su questa scelta - afferma -. Ci spaventano molto nuove aperture. Pensiamo infatti che prima di consentire la realizzazione di nuovi alberghi bisognava attendere un incremento dei dati sulle occupazioni dei posti letto e far lavorare le realtà esistenti».

Dai dati forniti, appare che un consistente aumento del numero di camere disponibili non sia stato finora accompagnato da un incremento altrettanto consistente delle presenze turistiche. Dal 2000 al 2007 la crescita delle camere è stata del 62,23%. Nello stesso periodo le presenze turistiche sono però aumentate del 14,6%. Una percentuale comunque molto significativa, soprattutto per una realtà come la nostra, che non sembra però in grado di compensare il consistente aumento della ricettività. Un'ulteriore riprova è la discesa dell'occupazione dei letti. Nel 2000 era stato occupato oltre il 55% dei posti disponibili, lo scorso anno il 44,44%.

E' bene però ricordare che i dati forniti da Ascom sono privi delle informazioni relative all'anno in corso (ad eccezione della disponibilità alberghiera). Un'annata molto positiva in chiave turistica grazie ad eventi come il festival Verdi e la mostra sul Correggio, che potrebbe far registrare una vera e propria impennata rispetto alle cifre registrate nel 2007 e negli anni precedenti. E proprio sull'importanza di questi grandi eventi si sofferma Emio Incerti, presidente di Federalberghi di Parma, che sottolinea la necessità di costituire un tavolo permanente sul turismo «composto da attori pubblici e privati - precisa - in maniera tale da programmare gli eventi promossi e fare in modo che non si sovrappongano tra loro».◆